



VENITE E VEDRETE

Foglio Festivo n° 268 - IV° Domenica di QUARESIMA

14 Marzo 2021



“Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così ... il Figlio dell'uomo”

UNA NUOVA VIA DI SALVEZZA: IL RISPETTO

Nicodemo ha grande stima di Gesù e vuole capire di più, ma ha paura del giudizio degli altri e si reca da lui di notte. Il Signore rispetta quella paura, e mostrando comprensione per la sua debolezza, lo trasforma nel coraggioso che si opporrà al suo gruppo e verrà al tramonto del grande venerdì a prendersi cura del corpo del Crocifisso. Quando tutti i coraggiosi fuggono, il pauroso va sotto la croce, portando trenta chili di aloe e mirra, una quantità in eccesso, una eccedenza di affetto e gratitudine. Gesù trasforma. È una via tutta nuova! I maestri dello spirito hanno sempre stretto nell'alternativa: coraggio o viltà, coerenza o incoerenza, resistenza o debolezza, perfezione o errore. Gesù mostra una terza via: il rispetto che abbraccia l'imperfezione, la fiducia che accoglie la fragilità e la trasforma. La terza via di Gesù è credere nel cammino dell'uomo più che nel traguardo, puntare sulla verità umile del primo passo più che sul raggiungimento della meta lontana. Maestro dei germogli. In quel dialogo notturno Gesù comunica, in poche parole, l'essenziale della fede: Dio ha tanto amato il mondo... è una cosa sicura, una cosa già accaduta, una certezza centrale. Dio è l'amore che ti salva. Parole decisive, da riassaporare ogni giorno e alle quali aggrapparci sempre. Perché tutti i nuovi inizi devono nascere da quell'amore: l'amore di Dio per noi.

CALENDARIO SETTIMANALE DELLE CELEBRAZIONI

MARTEDÌ 16	9.00 PRALORMO	Becchio Beppe
MERCOLEDÌ 17	9.00 VALFENERA	
GIOVEDÌ 18	9.00 PRALORMO	Accossato Andrea - Tallone Giuseppe e Fam. - Perlo Giuseppe Seia Giuseppe e Lucia - Fogliato Giuseppe e Fam.
VENERDÌ 19	9.00 VALFENERA	Tamietto Giuseppe e Cecilia
SABATO 20	16.00 VALFENERA	Lanfranco Domenico e Scolastica - Gamba Rosa, Giuseppe e Teresa Parato Michelangelo - Visconti Giuseppina - Rosso Andrea Cardona Michele e Pietro - In onore alla Madonna
	17.00 PRALORMO	Vicentini Roberto - Lisa Antonio e Guglielmo - Costantino Giovanna Accossato Giuseppe, Luigi, Antonio - Gariglio Giuseppe e Maria Cavaglia Michele - Vico Giuseppe e Allasia Maddalena Def.ti Piovano e Villata
DOMENICA 21 V° Domenica di QUARESIMA	9.00 SANTUARIO SPINA	Arduino Filippo - Arduino Giuseppe e Delsant Margherita Def.ti Volpiano e Monticone - Ellena Pietro e Maria - Visconti Giuseppe Ellena Bartolomeo e Emma
	9.30 VILLATA	
	9.30 CELLARENGO	Accossato Gianluigi e Fam. - Miletto Giuseppe - Zappino Felicità Davico Caterina
	10.45 VALFENERA	Fam. Omedè, Lanfranco e Rossanino - Lanfranco Giuseppina e Fam. Novarese Giuseppe e Matilde - Donadio Giovenale e Margherita Quaranta Maddalena e Fam. - Berrino Domenica - Ringraz. alla Madonna
	11.00 PRALORMO	Baravalle Giacomo (xxx) e Valsania Rosina - Battaglino Pietro e Teresa Cerutti Pietro - Sappino Giovanni e Giovanna - Cavallo Rita e Piero Giletta Natale - Barella Fausto, Novo Maddalena e Icardi Armando Becchio Beppe

AMICI E MODELLI DI VITA

I Santi e le ricorrenze della settimana

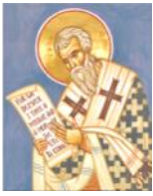
Uno spazio dedicato ai santi che la Chiesa ricorda attraverso il calendario liturgico.

Mercoledì 17: **San Patrizio**



Da giovane fu portato prigioniero dalla Britannia in Irlanda; recuperata poi la libertà, volle entrare tra i chierici; fatto ritorno nella stessa isola ed eletto vescovo, annunciò con impegno il Vangelo al popolo e diresse con rigore la sua Chiesa, finché presso la città di Down in Irlanda si addormentò nel Signore.

Giovedì 18: **San Cirillo di Gerusalemme**



Cirillo nacque verso il 315 probabilmente a Gerusalemme. Successore del vescovo Massimo dal 348 circa fino al 18 marzo 386, il suo episcopato fu segnato dalla grave crisi che coinvolse la Chiesa del IV secolo. Esiliato ben tre volte, Cirillo di Gerusalemme, esperto conoscitore della Parola di Dio, compose opere molto importanti che testimoniano uno stile di vita sobrio e pacifico e una attenzione molto viva per la pastorale dei catecumeni.

Venerdì 19: **San Giuseppe, sposo di Maria**



Solennità di san Giuseppe, sposo della beata Vergine Maria: uomo giusto, nato dalla stirpe di Davide, fece da padre al Figlio di Dio Gesù Cristo, che volle essere chiamato figlio di Giuseppe ed essergli sottomesso come un figlio al padre. La Chiesa con speciale onore lo venera come patrono, posto dal Signore a custodia della sua famiglia.

SAN GIUSEPPE

Un invito ad approfondire la nostra fede



PAPA FRANCESCO

Patris corde

La Lettera apostolica “Patris Corde” (“Con cuore di Padre”) che Papa Francesco ha offerto alla Chiesa, in occasione dell’anniversario della dichiarazione di San Giuseppe quale patrono della Chiesa universale, offre l’occasione, di volgere lo sguardo su colui che i Vangeli ci presentano come il padre di Gesù, colui cioè che lo ha custodito, amato, educato, protetto, avviandolo, insieme alla madre Maria, a compiere l’opera di misericordia di Dio Padre. San Giuseppe è l’uomo “servo” indispensabile alla storia della salvezza, il quale, senza mai apparire ed essere protagonista, è diventato colui che ha iscritto il Figlio di Dio e di Maria nell’anagrafe dell’umanità: è lui che va con Maria a Betlemme, nella casa del pane e lì, insieme alla sua famiglia, iscrive Gesù nell’anagrafe della storia. San Giuseppe è uomo, sposo, padre, lavoratore, credente nella modalità più serena e più ricca ma anche più responsabile. È uomo che ama con fedeltà, sposo che accoglie un mistero che è la ricchezza di Maria sua sposa, padre che esercita la paternità ubbidendo alla voce dell’Angelo, lavoratore che ha il compito di far vivere la famiglia educando il figlio alla laboriosità, il credente che “fece come l’Angelo gli aveva ordinato” (Mt 1,24) diventando così collaboratore generoso e paziente dell’opera di salvezza. Da tempo si dice che la nostra è una società senza padri: c’è da augurarsi che questa riflessione riproponga la figura del “padre” come indispensabile nella crescita armonica della famiglia e nella educazione completa dei figli.

CELEBRAZIONI DI PASQUA

Indicazioni della CEI e della nostra Diocesi



Stanno uscendo in questi giorni le diverse indicazioni della CEI e della Diocesi di Asti per quanto riguarda le celebrazioni che vanno dalla Domenica delle Palme al giorno di Pasqua. Partirei dalla bella notizia: quest’anno, al contrario dell’anno scorso, potremo celebrare la nostra fede come comunità! Come? Stiamo raccogliendo le diverse indicazioni e insieme al Consiglio Pastorale stiamo trovando le forme e i modi per adattare alla nostra realtà. Come sempre abbiamo fatto in questi mesi, la priorità sarà quella di garantire la massima sicurezza a livello sanitario. Da lì, faremo tutto il possibile nel migliore dei modi.

PIEMONTE: ZONA ROSSA

Ancora un tempo di sacrifici



Da lunedì il Piemonte torna in zona rossa, con due settimane di anticipo rispetto al lockdown nazionale deciso dal governo dal 3 al 5 aprile. Già da oggi però, in aggiunta ai divieti che scatteranno con la nuova settimana, il governatore Cirio ha disposto lo stop ai viaggi nelle seconde case. In zona rossa, brevemente: no visite ad amici e parenti; no seconde case; scuola solo in dad; aperti solo i negozi essenziali e un’unica persona per famiglia all’interno; parrucchieri ed estetisti chiusi; ristoranti e bar solo asporto; si può uscire di casa solo per motivi di necessità (salute, lavoro, ecc); si può andare a Messa e partecipare alle funzioni religiose.

Si ricorda che è possibile incontrare il Parroco al termine delle celebrazioni delle Sante Messe.

Negli altri orari è possibile: **chiamare il 0141-93.91.78 o il 329-82.86.038** (si consiglia di inviare un messaggio su whatsapp)

- **inviare una mail a donigor@libero.it - lasciare un biglietto nella cassetta della posta della canonica di Valfenera.**

Le nostre Comunità Parrocchiali sono anche dotate di un sito internet con le informazioni aggiornate: www.venitevedrete.it